

manifesto della gioventù

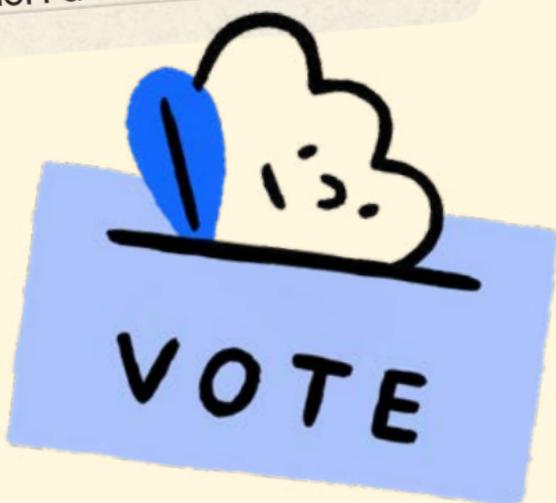
Impegnarsi per
un'Europa che risponda
alle esigenze e alle
priorità delle giovani
generazioni.

Nel giugno 2024 i giovani di tutta Europa eserciteranno il loro importante diritto democratico al voto eleggendo i deputati del Parlamento europeo. I giovani si interessano, agiscono ed esprimono la propria voce! Siamo il futuro delle nostre società e, in quanto tali, dovremmo essere al centro di tutte le decisioni dell'Unione europea.

Per questo motivo, sosterrremo i politici che rappresentano i giovani e scelgono di dare priorità ai loro interessi. Decisori che, in tutti gli ambiti, offrano soluzioni concrete e credibili alle nostre problematiche. Leader che ci ispirino, che difendano i nostri diritti e che non solo ci permettano di sperare in un futuro migliore, ma intraprendano tutte le azioni necessarie per renderlo realtà.

Quali dovrebbero essere le priorità del prossimo Parlamento europeo?

Vorremmo anche invitarvi, in veste di sostenitori dei giovani, **a unirvi alla prossima generazione del "Gruppo di interesse per la gioventù" del Forum europeo della gioventù** che organizzeremo per il prossimo mandato del Parlamento europeo.



Democrazia: salvaguardare e rafforzare la partecipazione democratica dei giovani nella società, per garantire che le loro voci ed idee siano ascoltate e messe in pratica.

1. Sfruttare l'occasione delle elezioni del 2024 per chiedere una legislazione che garantisca il diritto di voto a partire dai 16 anni per tutte le elezioni, a partire da quelle europee.
2. Creare uno "youth test" a livello europeo, in modo che tutta la legislazione e le politiche dell'UE siano soggette ad una valutazione d'impatto sui giovani, anche attraverso alla consultazione con i giovani, con le organizzazioni giovanili e con gli esperti che si occupano di gioventù. Nel caso in cui venga identificato un impatto negativo, il meccanismo deve prevedere adeguate misure di mitigazione.
3. Invitare la Commissione europea e il Consiglio ad attuare misure rapide ed efficaci, per porre fine alle violazioni dello stato di diritto, dei diritti e dei valori fondamentali e dello spazio civico da parte dei governi degli Stati membri dell'Unione, attraverso una procedura chiaramente definita.
4. Attuare l'articolo 11.2 del Trattato di Lisbona sul dialogo civile tra istituzioni, società civile e associazioni rappresentative, mediante lo sviluppo e l'attuazione di una Strategia per la società civile dell'UE, che preveda strumenti di dialogo civile presso il segretariato di ogni commissione parlamentare, compresa la strutturazione di incontri annuali con le organizzazioni giovanili.

5. Garantire finanziamenti sufficienti e sostenibili per le organizzazioni giovanili a tutti i livelli, locale, regionale, nazionale ed europeo, nell'ambito del programma Erasmus+, ma non solo. Le organizzazioni giovanili necessitano di finanziamenti per operare nel quotidiano, ad esempio per affittare uffici e acquistare attrezzature, organizzare corsi di formazione e implementare progetti. L'UE e i governi a tutti i livelli dovrebbero garantire l'accessibilità di tali fondi e assicurare che essi siano consoni non solo agli obiettivi di politica pubblica, ma anche alla struttura, alle esigenze e all'indipendenza delle organizzazioni giovanili.
6. Sostenere l'insegnamento dell'educazione civica e riguardante l'UE in tutta l'Unione, insieme con il rafforzamento della partecipazione giovanile, anche attraverso il miglioramento e la riqualificazione dei programmi europei che supportano i giovani nel diventare cittadini attivi, attraverso l'istruzione formale e non formale e l'apprendimento informale, nonché agevolare il godimento delle opportunità di istruzione e mobilità all'estero. Tutte queste occasioni di partecipazione dovrebbero rispettare i principi stabiliti nel documento programmatico sulla partecipazione giovanile di qualità.
7. Sostenere il riconoscimento e la convalida a livello UE delle competenze acquisite attraverso l'istruzione non formale e l'apprendimento informale.
8. Sostenere il programma "Dialogo dell'UE con i giovani", anche attraverso il coinvolgimento dei parlamenti nel processo e tenendo conto, nei lavori delle commissioni parlamentari, dei risultati emersi nei cicli e nelle edizioni precedenti dell'iniziativa.

Diritti della gioventù: eliminare le pratiche discriminatorie nei confronti dei giovani attraverso l'integrazione, nella definizione delle politiche ad ogni livello, di un metodo basato sui diritti della gioventù.

9. L'UE deve riconoscere, rispettare, proteggere e integrare pienamente i diritti dei giovani nei quadri giuridici dell'UE esistenti e futuri. L'UE deve sostenere l'adozione di una convenzione internazionale giuridicamente vincolante sui diritti dei giovani, corredata di un meccanismo di monitoraggio che riconosca universalmente i diritti della gioventù in tutto il mondo.
10. Promuovere la solidarietà intergenerazionale affrontando la discriminazione basata sull'età, garantendo che il Consiglio si adoperi per sbloccare la direttiva orizzontale sulla non discriminazione e faccia pressione in favore della collezione di dati disaggregati per età a livello europeo.
11. Sostenere la parità di godimento dei diritti per tutti i generi, compreso l'accesso ai servizi, alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi, tra cui l'educazione sessuale, la contraccezione e l'aborto.
12. Garantire standard di qualità per i tirocini e i posti di lavoro dei giovani, anche con riferimento alla retribuzione, vietando i tirocini non retribuiti attraverso uno strumento giuridico vincolante, ponendo fine ai salari minimi riservati ai giovani e ad altre disposizioni discriminatorie nel diritto del lavoro.
13. Garantire ai giovani l'accesso alla tutela sociale pari a quella di cui godono altre fasce d'età.

Sostenibilità: costruire un mondo sostenibile per le giovani generazioni e per quelle future, legiferando per garantire che la crisi climatica sia affrontata subito su larga scala e ponendo la sostenibilità e il benessere dei popoli e del pianeta al centro della definizione delle politiche.

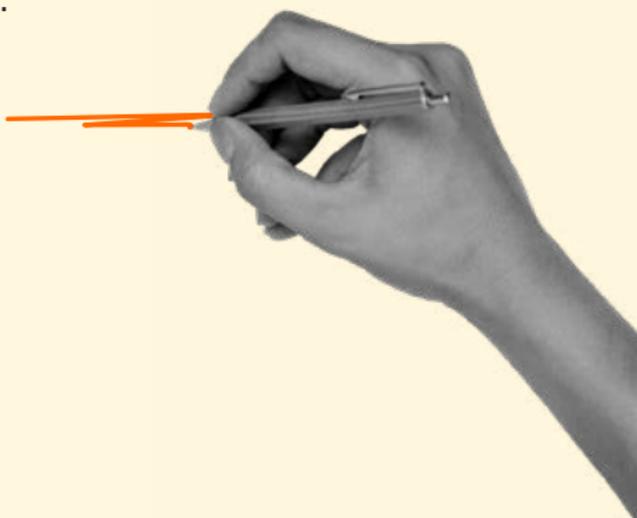
14. Aumentare la portata degli interventi per affrontare la crisi climatica, attraverso un obiettivo di riduzione delle emissioni del 65% entro il 2030 in una legge UE riveduta sul clima e accelerando la transizione giusta e sostenibile verso un approvvigionamento derivante al 100% da energie rinnovabili.
15. Garantire che la Commissione europea presenti un apposito regolamento per affrontare l'eccessivo consumo di risorse nell'UE, introducendo obiettivi vincolati, basati su dati scientifici, per ridurre la quantità totale di materie prime estratte e la loro impronta ambientale.
16. Adottare politiche che riducano la nostra dipendenza strutturale dalla crescita economica e adottare parametri alternativi per misurare il progresso, che tengano conto dello sviluppo sostenibile e del reale benessere delle persone e del pianeta.
17. Garantire che le norme fiscali siano più flessibili, democraticamente trasparenti e responsabili per garantire uno spazio sufficiente per gli investimenti e le spese sociali e ambientali.

Digitalizzazione: promulgare leggi per rendere la sfera digitale un ambiente meno invasivo per i giovani, in modo che questi ultimi abbiano la possibilità di scegliere ciò che vedono online.

18. L'UE dovrebbe legiferare contro le pratiche di design sleali e ingannevoli utilizzate dalle aziende tech, in modo che le impostazioni sulla privacy e le clausole di recesso siano presentate in modo chiaro e trasparente. L'UE dovrebbe introdurre regole più rigorose sulla protezione dei dati per le piattaforme online, al fine di garantire il massimo livello di privacy nelle impostazioni. L'UE dovrebbe altresì lanciare campagne di sensibilizzazione sulla sicurezza informatica e favorire l'alfabetizzazione mediatica dei giovani, affinché comprendano meglio come proteggere se stessi e i propri dati nel mondo digitale.

19. L'UE dovrebbe vietare la pubblicità mirata basata sul tracciamento pervasivo, sulla profilazione personale e sui dati dedotti. Sarebbe da preferirsi la pubblicità contestuale, che si basa su dati forniti da persone a titolo volontario e specifico per tale fine.

20. Ogni politica dell'UE che promuove soluzioni digitali deve tenere conto dell'impronta ambientale della digitalizzazione, imponendo anche una progettazione durevole dell'hardware e garantendo la riparabilità dei dispositivi.



The European Youth Forum is the largest platform of youth organisations in Europe, bringing together tens of millions of young people from all over the continent. We represent over **100 diverse youth organisations** and platforms, and we are led by young people, who are **democratically elected** for the roles of President and the Board.

We bring the voices of young Europeans to international fora, and facilitate their participation in policy making. We help young people claim their rights, and we promote the exchange of ideas and experiences.

We believe that **every young person should have a say about matters that concern them**, and we make this a reality.

youthforum.org

